

Docente: Prof. Paolo Crisostomi, coadiuvato dalla Prof. Ssa Maria Letizia Sebastiani

Insegnamento: Principi di conservazione e restauro dei supporti tradizionali. Organizzazione e gestione dei depositi archivistici. Sicurezza.

Crediti formativi: 6 - numero ore: 30

Metodologia didattica:

Lezioni frontali ed esercitazioni relative alla progettazione di conservazione e restauro, all'interno dell'Archivio di Stato di Perugia e/o altre sedi.

Lezioni frontali svolte con l'uso di slide, PowerPoint e altri materiali didattici forniti di volta in volta dal docente

PROF. PAOLO CRISOSTOMI

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire un orientamento sui principali temi e problemi di Storia e Teoria del Restauro archivistico e documentario, oltre alla storia e ai protagonisti del mondo della conservazione e del restauro in generale; attivare le conoscenze sia sulle teorie e tecniche del passato che della contemporaneità anche attraverso l'analisi critica degli interventi compiuti e da compiere.

Fornire agli studenti capacità di ordine metodologico nello studio e nella tecnica in relazione ai diversi contesti sia storici che materiali di conservazione. Predisporre le competenze utili all'attività di progettazione di restauro dei beni culturali, anche in relazione all'individuazione degli interventi di restauro pregressi.

Programma del corso "Principi di conservazione e restauro dei supporti tradizionali"

La Conservazione e il Restauro negli Archivi nell'antichità. L'Ottocento e l'eclettismo nel restauro. 1904, l'incendio della Biblioteca Nazionale di Torino: Padre Ehrle e gli albori del restauro librario moderno. Gli altri protagonisti del Restauro: Alfonso Gallo, l'Istituto di Patologia del Libro e il Centro di Fotoriproduzione Legatoria e Restauro degli Archivi di Stato. Giovanni Urbani, Bruno Toscano e Paolo Marconi. Da Emanuele Casamassima a Maria Clara Di Franco: oltre il testo. Dal Restauro alla Conservazione: storia, teoria e problematiche. Il Restauro Conservativo: Teoria e modelli operativi per il patrimonio archivistico, documentario e storico fotografico (anche sonoro e audiovisivo). Teoria della "messa in sicurezza" dall'oggetto culturale in relazione ai suoi "dati storici", merceologici e "l'insieme critico".

Testi di riferimento:

Paolo Crisostomi, **La messa in sicurezza del Fondo lastre della Procuratoria di San Marco**, in *Il Fondo lastre dell'Archivio: restauro e digitalizzazione. "Quaderni della Procuratoria. Arte Storia Restauri della Basilica di San Marco a Venezia"*, 2019, pp.36-41.

Emilio Tirone, Paolo Crisostomi, **La Grande Guerra su carta: il restauro dei documenti dell'Archivio Storico dell'Esercito**, in *"Kermes. Restauro conservazione e tutela del patrimonio culturale"*, anno XXX, n.108, ottobre-dicembre 2017, pp.59-63.

Testi adottati: P. Crisostomi, **Il ruolo del restauratore ed altro ancora**, in *"Libri palinsesti greci: conservazione, restauro digitale, studio"*. Atti del convegno internazionale, Villa Mondragone, 21-24 aprile 2004, a cura di Santo Lucà, Roma, 2008, pp. 407-412.

P. Crisostomi, **Le cause di degrado dei principali supporti sonori e la loro gestione conservativa**, in *"Il suono e l'immagine: tutela, valorizzazione e promozione dei beni audiovisivi"* a cura di Massimo Pistacchi, Bari, Edipuglia – Ravello, Centro Universitario Europeo per i beni culturali, 2008, pp.55-62.

Paola Furia, **Storia del restauro librario dalle origini ai nostri giorni**, Roma, Istituto Centrale Per La Patologia Del Libro, Milano, Editrice bibliografica, 1992

Oltre il testo. Unità e strutture nella conservazione e nel restauro dei libri e dei documenti, a cura di Rosaria Campioni, Bologna, Nuova Alfa Editoriale, 1985, pp.33-98; 105-135.

PROF.SSA MARIA LETIZIA SEBASTIANI

Obiettivi formativi:

Al centro di questa parte del corso sono l'organizzazione e la gestione dei depositi archivistici, le quali non possono prescindere dai vari aspetti delle componenti materiali del bene che ne è oggetto, dai parametri fisico-chimici e biologici implicati e dalle prospettive di uso e fruizione del bene stesso. La parte relativa alla Sicurezza verterà sulla predisposizione di misure di sicurezza idonee e sul recupero del bene in caso di emergenze.

Programma del corso “Organizzazione e gestione dei depositi archivistici. Sicurezza.”

Approfondimenti dei temi relativi alla conservazione nei magazzini di deposito (temperatura e umidità, illuminazione, qualità e circolazione dell'aria, condizionamento degli ambienti, spolveratura, scaffalature e collocazione dei documenti negli scaffali); alla legislazione antincendio (incendi e loro classificazione, misure da adottare per prevenire gli incendi e sistemi di spegnimento); ai sistemi antieffrazione e antintrusione; agli agenti infestanti (batteri, muffe e funghi; insetti; roditori; volatili; interventi di disinfestazione); alle emergenze (azione dell'acqua e condizioni meteorologiche avverse; conflitto armato e attentato; eruzione vulcanica; frana; incendio; inquinamenti; terremoto) e alle azioni di prevenzione.

Testi di riferimento:

Manuale di archivistica / Paola Carucci, Maria Guercio. Roma, Carocci, 2021.
Solamente alcuni capitoli

Salvage Operations For Water Damaged Archival Collections: A Second Glance / Betty Walsh. Ottawa, Canadian Council on Archives.

Disponibile anche in francese. Scaricabile gratuitamente agli indirizzi
http://www.cdncouncilarchives.ca/public_free.html in inglese http://www.cdncouncilarchives.ca/salvage_fr.pdf in francese.

L'attività degli istituti archivistici coinvolti nel sisma del maggio 2012, in «Rassegna degli Archivi di Stato», n.s., V-VI (2009-2012), pp. 285-310. Scaricabile gratuitamente all'indirizzo:
<http://www.archivi.beniculturali.it/index.php/cosa-facciamo/pubblicazioni/cerca-nelle-pubblicazioni>.

Modalità di valutazione:

Orale: saranno oggetto di valutazione la padronanza degli argomenti trattati durante le lezioni e la capacità di rielaborazione anche critica degli stessi. Si terrà conto della padronanza di linguaggio, in particolare al corretto impiego dei termini tecnici delle discipline archivistiche. La valutazione del grado di apprendimento raggiunto dagli studenti sarà basata sulle indicazioni dei descrittori di Dublino.

Durante il corso saranno distribuiti e/o indicati in quanto reperibili sul web materiali didattici di approfondimento relativi a singoli argomenti trattati.